

**RITORNI.** *Domani sera alle 21 al Sociale nuovo atteso appuntamento con il talento della famosa «coppia da Nobel»*

# Franca Rame quasi ko, forse Dario Fo<sup>2</sup> «raddoppia»

*Un «Mistero buffo» in versione allungata se l'attrice non dovesse rimettersi in tempo da una brutta tonsillite*

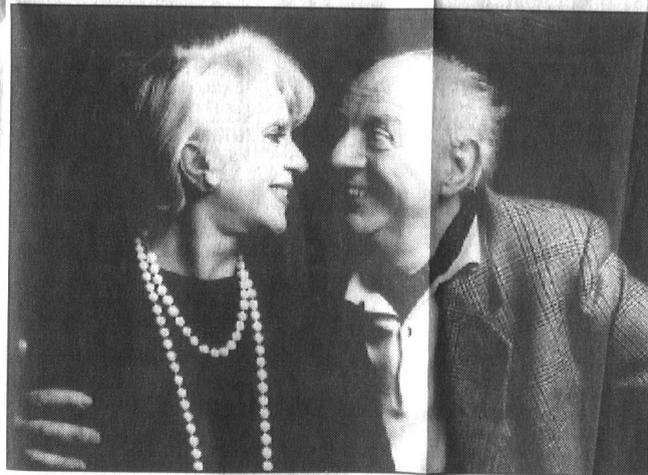
Sara Cerrato

Un piccolo brivido per tutti gli ammiratori di Franca Rame.

Una brutta tonsillite, che ha già fatto saltare lo spettacolo di lunedì sera al Porta Romana di Milano, mette a rischio la tanto attesa replica dello scorso 2 aprile, quando l'attrice e Dario Fo recitarono di fronte alla platea completamente esaurita del Teatro Sociale. La Rame dovrebbe comunque recuperare per lo spettacolo di domani sera alle 21, che prevede il doppio appuntamento con «Mistero buffo», capolavoro di Fo, e «Sesso? Grazie, tanto per gradire», la semiseria lezione che ha già tanto divertito l'uditorio comasco (biglietti da 60 a 27mila lire, informazioni allo 031/270.171). Ma anche se l'attrice non dovesse farcela, la serata non salterà, grazie a una versione «allungata» del



**Franca Rame durante il suo ultimo spettacolo al Sociale e, a destra, l'attrice assieme al marito Dario Fo**



monologo di Fo.

Franca Rame ci ha comunque spiegato il senso di questa «lezione», sui temi della sessualità e sui suoi tabù.

**Signora Rame, come è nato questo suo insolito spettacolo-didattico?**

L'idea venne a me e a mio fi-

glio Jacopo nel '94. Scrivere un testo sul tema del sesso, non cercando il pretesto per equivoci maliziosi ma al contrario, proponendosi l'intento di informare il pubblico, non senza ironia e divertimento, su temi considerati spesso «scottanti» ed invece natura-

lissimi. In questo monologo, che nel corso degli anni ha ottenuto successo in tutto il mondo e che è stato rimaneggiato più volte, si parla di tutti quei «misteri» che spesso neanche i più smaliziati sanno spiegarsi fino in fondo.

**Il pubblico capisce questo**

**suo intento?**

Certamente. Ogni sera, dopo l'ennesima replica c'è qualcuno che viene a ringraziarmi dietro le quinte ma in tanti mi portano altro materiale scientifico con cui arricchisco lo spettacolo ma anche il mio archivio. È la dimostrazione che il teatro può avere la sua utilità anche in cose delicate come il sesso.

**Ma esistono ancora i tabù?**

Forse meno di una volta ma bisogna parlare chiaramente soprattutto ai più giovani che altrimenti si affidano ad informazioni sbagliate, vivendo male la sessualità.

**Lei prima ha parlato di un archivio informatico. Quindi la coppia Fo-Rame non disdegna i nuovi mezzi...**

Parli pure solo di me perché Dario non sa neppure cosa sia un computer. Io invece ho capito da tempo l'importanza di Internet e ho costruito negli anni un archivio di dati su

tutta la nostra biografia e sul nostro impegno sociale.

**Perché questa esigenza?**

Come tutti sanno, io e Dario abbiamo avuto una vita non facile, spesso pericolosa e perseguitata. Ho pensato di raccontare il nostro cammino umano, politico ed artistico con un mezzo nuovo e agibile soprattutto ai giovani.

**Per finire, come mai il suo spettacolo è abbinato a «Mistero buffo»?**

Tutto è nato qualche anno fa, quando, per problemi di salute, mio marito ha cominciato ad accusare la stanchezza nel rappresentare uno spettacolo così «fisico» e complesso com'è «Mistero buffo». Quindi sono intervenuta io che compaio a metà del suo spettacolo, agganciandomi al tema della condizione femminile nella storia. Il risultato è convincente e anche il pubblico comasco ce lo ha confermato.